



**Provincia  
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Rifiuti e Bonifiche

### **Disposizione Dirigenziale**

Disposizione n.194/2009 del 20/05/2009

Prot. n.37963/2008

Raccolta Generale n.8264/2009 del 20/05/2009

Fasc.2000.12.9 / 2002 / 8744

**Oggetto: Ditta Elettro Recycling S.r.l. con sede legale in Milano via Certosa n.247 ed impianto in Comune di Cavenago Brianza via S. Maria in Campo n.2. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R2,R3,R4,R11) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla Disposizione Dirigenziale n.111/03 del 15.07.03 e s.m.i ai sensi dell'art.210 del D.Lgs.152/06.**

#### **IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE**

**Visto** il Decreto Legislativo 152/2006 " Norme in materia ambientale";

**Vista** la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1;

**Vista** la Legge Regionale 3 aprile 2001, n. 6;

**Vista** la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

**Vista** la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);

**Visti** gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di "Attribuzioni dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

**Visti** gli articoli 26 e 27 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 30136/2685/97 in data 13 aprile

1999 in materia di poteri e responsabilità dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

**Richiamato** il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n. 1934/1184/91 del 29.01.98 successive integrazioni;

**Richiamate**

- D.D. n° 111/2003 del 15/07/03: "Ditta Falck Ambiente S.p.a. - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di un impianto in Comune di Cavenago Brianza - Via Santa Maria in Campo, 2 - ....."
- Decreto VIA Regione Lombardia n° 10668 del 30/06/03
- D.D. n° 18/2005 del 19/01/05: "...Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali e/o migliorative all'impianto sito in Comune di Cavenago di Brianza Via Santa Maria in Campo, 2 già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 111/2003 del 15.07.03 ..."
- D.D. n° 25/2005 del 24/01/05: "Volturazione a favore della Elettro Recycling S.r.l. ..., dell'autorizzazione di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 111/2003 del 15.07.03 e s.m.i. ..."
- D.D. n° 270/2005 del 21/06/05: "Nulla-osta per modifiche migliorative dell'impianto della Soc. Elettro Recycling S.r.l. (un ciclo di prove sperimentali al sistema di condensazione dei CloroFluoroCarburi -Cfc-).
- Decreto Regione Lombardia n.9808 del 11.09.2007 di archiviazione istanza di autorizzazione integrata ambientale (IPPC) presentata ai sensi del 18 febbraio 2005 n.59, allegato 1, punto 5.1;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata da Comune di Cavenago Brianza in data 29.08.2008 prot. n. 9599 ;

**Preso atto** che la Ditta Elettro Recycling S.r.l. con sede legale in Milano viale Certosa 247 ed impianto in Comune di Cavenago Brianza - Via Santa Maria in Campo n.2 ha presentato alla Provincia di Milano istanza in atti provinciali prot. n. 37963 del 12/02/08, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione con varianti all'impianto per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) , recupero (R2,R3,R4,R11) e di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 111/03 del 15.07.03 e s.m.i.;

**Vista** la nota 20.03.08 pervenuta il 28.03.08 prot. n 73326 del 25.03.2008 con cui l'impresa ha precisato che è disponibile a che la trattazione in merito al rinnovo ed alla variante avvenga nell'ambito di due procedimenti amministrativi separati;

**Vista** la nota provinciale del 31.03.2008 con cui è stato chiesto agli Enti il parere di competenza;

**Vista** la nota 22.04.08 acquisita in data 24.04.08 con prot. 102362 con cui l'Arpa esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che :

- il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi per l'attività di deposito preliminare (D15) già autorizzato sia al di sotto delle 10 tonn./giorno;
- la ditta sia in possesso di autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia di lavaggio delle aree esterne prevista dal Regolamento Regionale 24.03.06 n.4;

**Vista** la nota 12.05.08 prot. n 113704, 29.05.08 prot. n.130475, 12.06.08 prot.n.142603 con cui

l'impresa ha trasmesso documentazione integrativa;

**Vista** la nota provinciale del 04.07.08 con cui l'impresa è stata autorizzata a proseguire l'attività oltre la scadenza prevista dal provvedimento amministrativo per il 14.07.08 e nello specifico si comunica quanto segue:

".....

- a fronte della relazione tecnica provinciale redatta l'11.06.08 in seguito al sopralluogo effettuato presso l'impianto il 21.05.08 è stato emesso il provvedimento amministrativo n.214 del 26.06.08;

- l'impresa nella nota 02.07.08, pervenuta in pari data con prot. gen.n. 159618, ha dichiarato di aver ottemperato ai punti 1-2-3 del suddetto provvedimento amministrativo;

-a fronte di un secondo sopralluogo effettuato il 03.07.08 e della relativa relazione tecnica provinciale del 04.07.08 è emerso che l'impresa ha ottemperato a quanto prescritto dal suddetto provvedimento;

-dalla relazione tecnica di sopralluogo del 11.06.08 è emerso che l'impresa non ha realizzato alcune delle opere autorizzate [una tettoia in carpenteria (tettoia ovest n.2), con copertura mobile (del tipo copri-scopri)] con la disp.dir.n.18 del 19.01.05 racc. gen.412/05, nei tempi previsti dalla disposizione stessa. Infatti la prescrizione n. 3 della citata disposizione dirigenziale prevede " un termine massimo di un anno dalla data di adozione del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di ristrutturazione delle opere ed un termine massimo di tre anni dalla stessa per l'ultimazione dei lavori; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione" Ciò premesso si prende atto della decadenza automatica della citata disposizione dirigenziale n. 18 del 19.01.05 racc. gen412/05 nella parte in cui autorizza la variante non realizzata. Le opere in questione potranno essere autorizzate solo in seguito all'espletamento della procedura prevista dall'art.208, ultimo comma, del D.lvo n.152/06 e s.m.i ed al rilascio del relativo provvedimento amministrativo di autorizzazione";

**Vista** la nota 29.07.08 acquisita in data 05.08.08 con prot. 188304 con cui il Comune di Cavenago di Brianza esprime "parere non favorevole relativamente alla incompatibilità con la pianificazione urbanistica del Comune. Difatti l'art.29.6 delle N.T.A del Piano Regolatore Generale in vigore prevede che nella zona industriale ove si colloca l'immobile in oggetto, " le attività produttive ammesse nella zona non devono essere moleste nè inquinanti e non devono essere comprese nell'elenco delle ditte insalubri del D.M. 2.3.1987 e s.m.i ed integrazioni relativo alla classificazione delle industrie insalubri o che comunque siano causa di inconvenienti o di disturbo di qualsiasi tipo per le residenze limitrofe, salvo eventuale deroga concessa su parere conforme dell'ASL competente";

**Vista** la nota 07.10.08 prot. n.229591 del 08.10.08 con cui ASL esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ;

**Considerato altresì** che trattasi di un rinnovo di un'attività già in essere autorizzata con Disp. Dir. 111/2003 del 15/07/03 e s.m.i, supportata anche dal parere favorevole del Comune di Cavenago di Brianza al rilascio dell'autorizzazione;

**Viste** le note 20.02.09 prot. n 42428 e 17.04.2009 prot. n.90048 con cui l'impresa ha trasmesso documentazione integrativa;

**Visto** l'allegato tecnico 05.05.09 , che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale "All. A";

**Preso atto** che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato A sopra richiamato;

**Richiamata** la Deliberazione della Regione Lombardia n. VII /19461 del 19.11.04 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 42335/99, 48055/00 e n.5964/01";

**Ritenuto**, ai sensi della D.G.R.n. VII /19461 del 19.11.04, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia, in € 535.270,44 come di seguito specificato:

* messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.350 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività;	pari ad € 238.437
*messa in riserva (R13) di 6.100 mc di rifiuti speciali non pericolosi ;	pari ad € 107.738,20
* messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 207,5 mc di rifiuti speciali pericolosi decadenti dall'attività;	pari ad € 73.299,37
*messa in riserva (R13) di 2.478 mc di rifiuti speciali pericolosi;	pari ad € 87.535,35
recupero (R2,R3,R4,R11) 15.888 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;	pari ad € 28.260,52

\* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

**Ritenuto** di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa in oggetto deve prestare a favore della Provincia di Milano in Euro 321.162,26, derivante dalla riduzione del 40% sull'ammontare totale pari ad Euro 535.270,44 avendo l'impresa presentato la certificazione ambientale Uni En Iso 14001 ai sensi dell'art. 210, comma 3, lettera h), del D.L.vo n. 152/2006 in allegato alla summenzionata nota pervenuta il 17.04.2009, così come di seguito specificato:

**Ritenuto** di determinare l'importo pari ad € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 e dalla D.G.P. n.583/08 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

**Ritenuto** che la Ditta in oggetto, prima della notifica del presente atto, debba provvedere prestare garanzia finanziaria pari ad € 321.162,26;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;



## DISPONE

1. il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R2,R3,R4,R11) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi cui alla Disposizione Dirigenziale n. 111/03 del 07.04.03 e s.m.i., alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A del 05.05.09, che si uniscono a formare parte integrante del presente atto, e con le prescrizioni di carattere generale già fissate nella Disposizione testè citata per quanto non espressamente modificate, a favore della Ditta Elettro Recycling S.r.l. con sede legale in Milano Viale Certosa 247 ed impianto in via Santa Maria del Campo n.2 Cavenago di Brianza;

2. il presente atto avrà scadenza al 15.07.2018;

3. di stabilire che la Ditta in oggetto provveda a prestare la garanzia finanziaria entro 30 giorni dalla comunicazione di adozione del presente atto autorizzativo in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. VII /19461 del 19.11.04;

4. di rideterminare in € 321.162,26 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia ai sensi della D.G.R. n.VII /19461 del 19.11.04, relativa all'attività di cui oggetto dell'istanza;

5. di determinare l'importo pari ad € 1.450,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

6. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 4, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ed il mancato pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 5, ovvero la difformità della polizza fidejussoria dall'allegato A alla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la D.G.R. sopracitata;

7. di prevedere che le ispezioni e i controlli all'impianto siano da effettuarsi oltre che dall'Amministrazione Provinciale anche dall' A.R.P.A competente per territorio;

8. di dare atto che la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art.208 del D.lgs 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dalla presente disposizione;

10. la Ditta, che ha in essere un contratto di locazione ad uso diverso da quello di

abitazione dovrà presentare entro la data del 01.01.2013, idoneo titolo di proprietà dell'area o contratto di locazione, pena la decadenza dell'autorizzazione;



**DISPONE ALTRESI'**

la decadenza automatica della citata disposizione dirigenziale n. 18 del 19.01.05 racc. gen412/05 nella parte in cui autorizza la variante non realizzata che nello specifico consiste nella realizzazione di una tettoia in carpenteria (tettoia ovest n.2), con copertura mobile (del tipo copri-scopri)]. L'opera in questione potrà essere autorizzata solo in seguito all'espletamento della procedura prevista dall'art.208, ultimo comma, del D.lvo n.152/06 e s.m.i ed al rilascio del relativo provvedimento amministrativo di autorizzazione";

11. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla Ditta Elettro Recycling S.r.l. con sede legale in Milano viale Certosa n.247 ed impianto in Cavenago di Brianza Via Santa Maria in Campo 2, e comunicato con raccomandata A./R. a:  
- Signor Sindaco del Comune di Cavenago di Brianza, ASL di Monza, A.R.P.A di Monza;

12. ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali  
Settore Rifiuti e Bonifiche  
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)*



ELETTRORECYCLING 2009.

Milano, 20.05.2009  
La presente Disposizione è stata  
inserita nell'apposito registro.  
Copia è stata trasmessa all'Archivio  
per esposizione all'Albo

il Direttore

Responsabile del Procedimento: Sig. Virginio Pedrazzi  
Pratica trattata da: Dott. M. Di Pasquale



Milano, 5 Maggio 2009

ALLEGATO A

Ditta : ELETTRORCYCLING SRL  
Sede legale : Milano, Viale Certosa 247.  
Ubicazione impianto : CAVENAGO DI BRIANZA, VIA SANTA MARIA DEL CAMPO 2.

## 1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO.

- 1.1 La superficie complessiva dell'area industriale ove si inserisce pro-quota l'insediamento in oggetto è pari a mq. 20.735,32 di cui 11.415,00 mq. ca. coperti da costruzione industriale.
- 1.2 L'impianto occupa una superficie di circa 7.508 mq censita al NTCR del Comune di Cavenago Brianza al Foglio 13, Mappali 48, 49, 50, 52, 200, 201, 203, 204, 205, 207 ed è in affitto da Bartolini Progetti S.p.A.;
- 1.3 La suddetta area ricade in "Parte Zona D1 Produttiva di completamento soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 29 delle N.T.A. allegate alla Variante del P.R.G.", così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Cavenago di Brianza;
- 1.4 L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui alle Leggi RDL 3267/23, D.L.vo 490/99, DPR 236/88;
- 1.5 Vengono effettuate le seguenti operazioni:
  - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - Recupero (R2, R3, R4, R11) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
  - Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dall'attività.
- 1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nelle seguenti Planimetrie:
  - Planimetria "Aree di stoccaggio" – Tav. 01 – Dis. n° 099-003-07-BIS, datata 31/03/09
  - Planimetria "Settori dell'attività" – Tav. 03 – Dis. n° 099-003-07, datata 04/02/08
- 1.7 I quantitativi complessivi di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:
  - RIFIUTI IN ENTRATA
    - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi: 6.100 mc (434 ton);
    - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi: 2.478 mc (255 ton);
  - RIFIUTI IN USCITA
    - Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi decadenti dall'attività: 207, 5 mc (70 ton);
    - Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività: 1.350 mc (422 ton).
- 1.8 Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R2, R3, R4, R11) è pari a 11.862 t/anno e a 59,31 t/die.
- 1.9 Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R2, R3, R4, R11) è pari a 4.026 t/anno e a 20,13 t/die.

1.10 I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (rifiuti in ingresso all'impianto):

Codice C.E.R.	R 13	R 2	R 3	R 4	R 11
080317*	X				
080318	X				
090110	X		X		
090111*	X		X		
090112	X		X		
150102	X		X		
150104	X			X	
150105	X		X	X	
150106	X		X	X	
150110*	X		X	X	
160117	X			X	
160118	X			X	
160119	X		X		
160211*	X	X	X	X	X
160213*	X		X	X	X
160214	X		X	X	X
160215*	X		X	X	X
160216*	X		X	X	X
170401	X			X	
170402	X			X	
170407	X			X	
170411	X			X	
170603	X	X	X	X	
170604	X		X	X	
191202	X			X	
191203	X			X	
191204	X		X		
200121*	X				
200123*	X	X	X	X	X
200135*	X		X	X	X
200136	X		X	X	X
200139	X		X		





Codice C.E.R.	R 13	R 2	R 3	R 4	R 11
200140	X			X	
200307	X			X	

I codici e le operazioni non espressamente individuati nella tabella sopra indicata sono stati ritenuti non compatibili e diniegati dall'autorizzazione.

1.11 I rifiuti sono stoccati nelle seguenti aree:

		COD CER	Descrizione	Sup. m <sup>2</sup>	Vol. m <sup>3</sup>	Peso Ton	R13	D15
AREA 1	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	500	1500	120	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
AREA 2	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	210	630	50	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
AREA 3	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	205	410	82	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					



		COD CER	Descrizione	Sup. m <sup>2</sup>	Vol. m <sup>3</sup>	Peso Ton	R13	D15
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
AREA 4	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	690	2484	104	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
		150102	Imballaggi in carta e cartone					
		150104	Imballaggi metallici					
		150105	Imballaggi in materiali compositi					
		150106	Imballaggi in materiali misti					
		160117	Metalli ferrosi					
		160118	Metalli non ferrosi					
		160119	Plastica					
		170401	Rame, ottone, bronzo					
		170402	Alluminio					
		170407	Metalli misti					
		170411	Cavi					
		170101	Cemento					
		170405	Ferro e acciaio					
		191202	Metalli ferrosi					
		191203	Metalli non ferrosi					
		191204	Plastica e gomma					
200139	Plastica							
200140	Metallo							
200307	Rifiuti ingombranti							

		COD CER	Descrizione	Sup. m <sup>2</sup>	Vol. m <sup>3</sup>	Peso Ton	R13	D15
AREA 5	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	400	1440	115	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
AREA 6	Interna	160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC	720	2592	360	X	
		160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.					
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
		090110	Macchine fotografiche monouso					
		090111*	Macchine fotografiche monouso					
		090112	Macchine fotografiche monouso					
		101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti					
		170603*	Mat. isolanti contenenti sostanze peric.					
		170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.					
		120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
		170401	Rame, ottone, bronzo					
		170402	Alluminio					
		170407	Metalli misti					
		170411	Cavi					
		160117	Metalli ferrosi					
		160118	Metalli non ferrosi					
		160119	Plastica					
		191202	Metalli ferrosi					
191203	Metalli non ferrosi							
191204	Plastica e gomma							
200139	Plastica							
AREA 7	Interna	130205*	Scarti oli minerali per motori , ingranaggi e lubrificazione	3	0,5	500 kg	X	
AREA 8	Interna	080317*	Toner contenenti sostanze pericolose	16	48	10	X	X
		080318	Toner non contenenti sostanze pericolose					
		160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB					

		COD CER	Descrizione	Sup. m <sup>2</sup>	Vol. m <sup>3</sup>	Peso Ton	R13	D15
		160210*	App. fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti con.ti mercurio					
AREA 9	Esterna Struttura decentrata apposita	140601*	CloroFluoroCarburi HCFC, HFC e/o misti con H <sub>2</sub> O	31	48,5	23,7	X	X
		150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose					
		160504*	Gas in contenitori a pressione					
		160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.					
		160601*	Batterie al piombo					
		160602*	Batterie al nichel - cadmio					
		160203*	Batterie contenenti mercurio					
		160604	Batterie alcaline (tranne 160603)					
		160605	Altre batterie ed accumulatori					
		200133*	Altre batterie ed accumulatori					
		200134	Batterie ed accumulatori diversi					
		080317*	Toner contenenti sostanze pericolose					
		080318	Toner non contenenti sostanze pericolose					
		200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti con.ti mercurio					
		AREA 10	Esterna					
160118	Metalli non ferrosi							
160119	Plastica							
170401	Rame, ottone, bronzo							
170402	Alluminio							
170405	Ferro e acciaio							
170407	Metalli misti							
170411	Cavi							
191202	Metalli ferrosi							
191203	Metalli non ferrosi							
191204	Plastica e gomma							
191205	Vetro							
191207	Legno							
200102	Vetro							
200139	Plastica							
200140	Metallo							
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri							
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sost. pericolose							
161002	Soluzioni acquose di scarto							
160211*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC							
160213*	RAEE Contenenti componenti pericolosi							
160214	RAEE Contenenti componenti non pericolosi							
160215*	Componenti pericolosi rimossi da app.							

		COD CER	Descrizione	Sup. m <sup>2</sup>	Vol. m <sup>3</sup>	Peso Ton	R13	D15
AREA 11	Esterna	160216	Componenti non pericolosi rimossi da app.	195	487,5	125	X	X
		200123*	RAEE Contenenti CloroFluoroCarburi HCFC, HFC					
		200135*	RAEE Contenenti componenti pericolosi					
		200136	RAEE Contenenti componenti non pericolosi					
	160117	Metalli ferrosi						
	160118	Metalli non ferrosi						
	160119	Plastica						
	170401	Rame, ottone, bronzo						
	170402	Alluminio						
	170405	Ferro e acciaio						
	170407	Metalli misti						
	170411	Cavi						
	170604	Mat. isolanti non contenenti sostanze peric.						
	191202	Metalli ferrosi						
	191203	Metalli non ferrosi						
	191204	Plastica e gomma						
	191205	Vetro						
191207	Legno							
200102	Vetro							
200139	Plastica							
200140	Metallo							
AREA 12	Esterna adiacente allo scarico	150102	Imballaggi in carta e cartone	16	32	4,8	X	X
		150104	Imballaggi metallici					
		150105	Imballaggi in materiali compositi					
		150106	Imballaggi in materiali misti					

### 1.12 PROCEDURA IMPIANTISTICA.

- Accettazione dei rifiuti in conferimento.
- Messa in riserva.
- Inoltro ai reparti di pre-trattamento e trattamento; ai reparti di diagnosi e di ricondizionamento; alle aree di stoccaggio.
- Operazioni di pre-trattamento.
- Estrazione Cfc 12 (e affini) ed oli dai circuiti di refrigerazione.
- Degasaggio degli oli.
- Asportazione e messa in riserva delle parti e/o composti pericolosi quali cinescopi, interruttori al mercurio, condensatori, lampade, pile o batterie, toner, altri affini.
- Asportazione compressori, circuiti di refrigerazione e parti metalliche a vista.
- Decantazione compressori, raccolta e trattamento finale degli oli di gocciolamento.
- Asportazione parti mobili e messa in riserva dei rifiuti destinati al riutilizzo.
- Deposito preliminare dei rifiuti destinati allo smaltimento.
- Sezionamento apparecchiature di grandi dimensioni.
- Operazioni di trattamento finale.
- Gestione rulliere e nastri di alimentazione impianto di triturazione.

- Gestione in procedure di sicurezza tecnica ed ambientale del processo impiantistico di trattamento.
  - Triturazione primaria delle carcasse pre-trattate / dei rifiuti valorizzabili.
  - Condensazione delle "sostanze lesive" ex schiumature frigoriferi (Cfc 11 e alternativi).
  - Recupero e confezionamento delle "sostanze lesive".
  - Essiccazione e depolverazione del frantumato misto.
  - Depurazione e confezionamento del poliuretano recuperato.
  - Deferrizzazione.
  - Triturazione secondaria (granulazione) metalli non ferrosi e plastiche.
  - Raffinazione (conformazione) metalli non ferrosi e plastiche.
  - Recupero e selezione dei metalli non ferrosi dalle plastiche eterogenee.
  - Selezione frazione plastiche costituita da polimeri tra loro compatibili alla lavorazione.
  - Messa in riserva dei rifiuti destinati al riutilizzo.
  - Deposito preliminare dei rifiuti destinati allo smaltimento.
- Operazioni di diagnosi.
  - Valutazione generale, prove funzionali e ricerca guasti su apparecchiature e/o parti.
  - Avviamento al ricondizionamento delle apparecchiature e/o loro parti destinabili al riuso.
  - Avviamento alla rottamazione di quanto non ricondizionabile.
- Operazioni di ricondizionamento.
  - Effettuazione degli interventi specialistici di manutenzione e/o ripristino.
  - Collaudo funzionale delle apparecchiature e/o parti ricondizionate.
  - Confezionamento dei beni ricondizionati commercializzabili.
  - Loro immagazzinamento in area dedicata, in attesa della spedizione.

## 2 PRESCRIZIONI

- 2.1 La Ditta dovrà rispettare le prescrizioni indicate nel Decreto R.L. n° 10668 del 30/06/03 – Direzione generale Territorio ed urbanistica -;
- 2.2 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.3 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.5 Le aree di messa in riserva devono essere separate dalle aree di deposito preliminare;
- 2.6 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.7 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.8 I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero;

2.9 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 151 del 25/7/05 e s.m.i.;

2.10 Le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;

2.11 Per le pile e gli accumulatori la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 188 del 20/11/08;

2.12 Lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;

2.13 Di disporre l'osservanza della circolare ecol. 1 luglio 1982, n. 18135/ECOL, relativa allo "Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB" che qui si intende integralmente trascritta e dal D.Lvo 209/99 relativa allo smaltimento dei PCB e PCT;

2.14 Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;

2.15 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;

2.16 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;

2.17 Lo stoccaggio degli oli usati non può superare i 500 lt;

2.18 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;

2.19 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.Lvo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

2.20 Nei casi non contemplati nella precedente prescrizione, i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, devono presentarsi nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;

2.21 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95;

2.22 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

2.23 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.24 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

2.25 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.26 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;

2.27 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti;



### 3. Piani

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

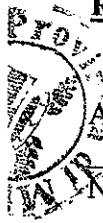
Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

---

**Responsabile dell'istruttoria tecnica: Dott.ssa Cristina Melchiorri**  
Pratica trattata da : *p.i. Massimo Caccia*



**RELATA DI NOTIFICA**



A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto

(Roberto Pirovano)

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

*Spett.le Ditta Elettro Recycling S.r.l.  
Via Santa Maria in Campo n.2  
20040 Cavenago di Brianza*

A mani GALBILATI MAURO RESP. AMM. LOGISTICA

consegno il presente atto il giorno 12.04.2009

Firma del destinatario

(o chi per esso)

ELETTRO RECYCLING S.R.L.

Il notificatore

Roberto Pirovano



... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

...

...